



COMUNE DI PISA

TIPO ATTO <i>PROVED.</i>(senza <i>IMPEGNO</i>)	
N. atto DIREZ-15 / 395	del 23/05/2005
Codice identificativo 223383	

PROPONENTE <i>DIREZIONE URBANISTICA</i>
--

OGGETTO	MODIFICA ATTRIBUZIONE AD UNITÀ DI SPAZIO A DIVERSA CATEGORIA ART. 3.2 NTA DEL REGOLAMENTO URBANISTICO DI EDIFICIO POSTO A PISA, NEL QUARTIERE DI PUTIGNANO, VIA DI PRATAGLIA N. 2/4/6-
----------------	---

Impegno nr. /	Data esecutività
---------------	------------------

Istruttoria Procedimento	Data 23/05/2005	Firma Arch. Riccardo Davini
Posizione Organizzativa responsabile	Data	Firma
Dirigente della Direzione	Data 23/05/2005	Firma Arch. BERTI GABRIELE

Pubblicazione Albo Pretorio	
Data pubblicazione	
Data scadenza pubblicazione	

Oggetto: modifica attribuzione ad unità di spazio a diversa categoria art. 3.2 NTA del Regolamento Urbanistico di edificio posto a Pisa, nel quartiere di Putignano, via di Prataglia n° 2/4/6.

IL DIRETTORE

Vista l'istanza presentata dal tecnico incaricato Arch. Silvia Papa (Prot. Gen. 017458) del 17/05/05 per conto del sig.ri Barsanti Aldo, Sestilio, Andrea, Stefano proprietari di un edificio posto in Pisa, quartiere di Putignano in via di Prataglia n° 2/4/6; accatastati al F. 58 Part.635 Sub.2/3/4, Part. 208 sub. 1/3/4, Part. 209, 413 e 587.

Visto il Regolamento Urbanistico nel quale si classifica l'edificio in oggetto tra le unità edilizie novecentesche d'interesse storico.

Viste la relazione sugli edifici redatta dal tecnico incaricato;

Visto l'art. 3.2., attribuzione delle unità di spazio a specifiche categorie, delle NTA del Regolamento Urbanistico, al punto 3;

Esaminati gli edifici mediante sopralluogo;

Vista la relazione istruttoria;

DETERMINA

ai sensi del 3° punto dell'art. 3.2 delle NTA del Regolamento Urbanistico di declassare l'edificio inserito, con il Regolamento Urbanistico, fra quelli storici novecenteschi, riconducendolo, per le motivazioni indicate e riconosciute dall'istruttoria, fra le unità edilizie d'interesse morfologico, consentendo e/o autorizzando le trasformazioni fisiche sull'edificio come stabilito dall'appendice 4 scheda 7 parte II del Regolamento Urbanistico, all'interno dell'ambito PQ2, nel rispetto della salvaguardia sugli elementi d'interesse storico come i pozzi e l'aia esistenti, fatte salve le leggi e le normative che regolano la materia.

Di partecipare la presente Determina alla Direzione Edilizia Privata

Il Direttore
f.to Arch. Gabriele Berti



COMUNE DI PISA
DIREZIONE URBANISTICA

UFFICIO PIANIFICAZIONE

Palazzo Pretorio - Vicolo del Moro, 2

e-mail: urbanistica@comune.pisa.it
Tel: 050 910409
Fax: 050 910456
sito internet:
www.comune.pisa.it/pianificazione

orario di apertura:
martedì: 9.00 - 13.00
giovedì: 15.00 - 17.00

Num. Prot.

Fasc.:

Pisa, 19/05/05

Oggetto: richiesta di modifica di attribuzione ad unità di spazio a diversa categoria art. 3.2. NTA del Regolamento Urbanistico di edificio posto a Pisa, quartiere di Putignano - Ospedaletto, Via di Prataglia n° 4/6/8/.

Relazione istruttoria

Con richiesta pervenuta a questa direzione il 18/05/2005 (Prot. Gen. 017458), è stata presentata istanza per declassamento di un edificio posto in Pisa, nel quartiere di Putignano a confine della zona di Ospedaletto, in Via di Prataglia n°4/6/8 accatastato al Foglio 58 part. 635 sub. 2/3/4, part. 208 sub. 1/3/4 e part. 209 di proprietà dei signori. Barsanti Aldo, Sestilio, Andrea, Stefano, che il Regolamento Urbanistico ha attribuito alla categoria degli edifici storici "novecenteschi", con i due pozzi e l'aia come elementi d'interesse storico, all'interno dell'ambito PQ2 corrispondente all'ambito delle aree specialistiche per la produzione di beni e servizi, disciplinati dall'art. 1.2.1.9. delle NTA del Regolamento Urbanistico.

L'edificio fa parte della produzione degli edifici di edilizia rurale che si è andata formando, nella periferia della città, a partire dai primi anni del novecento con la caratteristica di aggregati edilizi lineari, orientati verso sud, sud-ovest, composti da più unità abitative occupate dai braccianti agricoli del podere. Gli interventi che si sono succeduti in epoca successiva hanno modificato gli elementi architettonici originari e le funzioni di alcuni locali presenti al piano terra, mantenendo inalterata la morfologia d'impianto.

Il Piano Strutturale ha messo in salvaguardia l'edificio in quanto presente nella cartografia I.G.M. del '39; successivamente il Regolamento Urbanistico l'ha inserito nella categoria delle unità edilizie novecentesche di interesse storico assoggettandole alle modalità d'intervento previste nella scheda 6 parte II della appendice 4 delle norme di R.U.. Dai documenti allegati alla relazione del tecnico incaricato dalla proprietà, dalle caratteristiche oggettive rilevate nel sopralluogo rispetto a quanto indicato nella descrizione sulle unità edilizie novecentesche d'interesse storico, si ritiene che l'edificio in oggetto abbia subito trasformazioni tali da perdere le caratteristiche architettoniche originarie e pertanto riteniamo opportuno declassarlo ad edificio dell'interesse morfologico, assoggettandolo a quanto previsto dalla scheda 7 parte II per le trasformazioni fisiche ammissibili sul

manufatto, all'interno della normativa d'ambito PQ2 (art. 1.2.2.9.) tenendo presente che esistono l'aia e i due pozzi come elementi d'interesse storico da salvaguardare.

L'Istruttore Direttivo
Arch. Riccardo Davini



Prospetto anteriore e posteriore